

Domande

Fabio Vitali



Domanda 1

Vorrei sapere se quando definiamo un tag a livello di working group , cioè per definire i tag comuni dobbiamo specificare anche dove quel tag va usato di preciso! Mi spiego meglio con un esempio :

Il tag <data> pur descrivendo una data , può assumere diversi significati a seconda di dove viene usato. Può descrivere la data di stesura del documento, la data di una conferenza , la data di una legge , ecc...

Va bene quindi mettere un tag unico o bisognerebbe averne uno per ogni caso (<data_articolo> , <data_conferenza> , ecc) ??

Nel caso di tag unico il suo significato si può capire dal contesto di dove appare? (magari è nidificato in un tag <legge> e capisco che allora la data è riferita a legge...).



Domanda 2

I tag semantici che permettono la costruzione del thesauro e la navigazione vanno definiti a livello di working group o ognuno, come penso sia giusto, definisce quelli che ritiene utili per i propri documenti, indipendentemente dagli altri gruppi??



Domanda 3

Non ci è molto chiaro il livello di interoperabilità nella navigazione tra le categorie. Cosa dobbiamo fare a livello di working group??



Domanda 4 (1)

Ci chiediamo come, partendo da una serie di documenti xml, generando gli opportuni rdf che li etichettino secondo le informazioni che portano (sulla base del tesaurus da noi stabilito e delle relazioni fra i termini che esso ha fissato) sia possibile creare un documento che sia di collegamento e di navigazione fra tutti i nostri documenti xml.

Abbiamo pensato infatti che ogni rdf generato partendo da un file xml che contiene un documento di un certo significato (ricetta, menu o vino) in qualche modo descrive l'xml stesso e crea i presupposti per una navigazione semantica verso altri documenti xml.

La nostra domanda e' come questo puo' avvenire avendo le metainformazioni distribuite in piu' file rdf differenti.



Domanda 4 (2)

Qualche volta ci e' venuto il desiderio di pensare a un qualche motore che scandisce tutti i documenti rdf della nostra base di dati e restituisce la lista dei documenti xml che interessano quel particolare criterio di navigazione (per esempio gli ingredienti delle ricette).

Oppure abbiamo pensato che tutte le metainformazioni dei nostri xml non debbano necessariamente essere presenti in piu' file ma possano essere inserite in un unico grande file rdf che diverra' in qualche modo la fonte unica delle metainformazioni e l'unico mezzo da attraversare per la navigazione della base di dati sfruttando le tecnologie xml piu' adatte (XSLT in primis).

Forse ci sta sfuggendo una chiave importante del discorso, ma nei working group a venire ci piacerebbe aver piu' chiaro questo punto che a tutti quanti e' apparso abbastanza sfocato.



Esempio

`http://www.cs.unibo.it/~rossi/ltw/doc1.xml`

`http://www.cs.unibo.it/~verdi/ltw/doc5.xml?style=http://www.cs.unibo.it/~rossi/ltw/style.xsl`



Domanda 5

Con quali comandi xslt si può visualizzare una lista in xml eliminando i doppi e senza conoscere in anticipo quali valori sono ripetuti. Ad esempio la seguente:

```
<list>  
  <item>Mario Rossi</item>  
  <item>Carlo Bianchi</item>  
  <item>Mario Rossi</item>  
  <item>Carlo Bianchi</item>  
  <item>Enzo Verdi</item>  
</list>
```



Domanda 5

Con quali comandi xslt si può visualizzare una lista in xml eliminando i doppi e senza conoscere in anticipo quali valori sono ripetuti. Ad esempio la seguente:

```
<list>  
  <item>Mario Rossi</item>  
  <item>Carlo Bianchi</item>  
  <item>Mario Rossi</item>  
  <item>Carlo Bianchi</item>  
  <item>Enzo Verdi</item>  
</list>
```



Risposta 5

```
<xsl:template match="list">
  <ul>
    <xsl:apply-templates>
      <xsl:sort select="."/>
    </xsl:apply-templates>
  </ul>
</xsl:template>

<xsl:template match="item">
  <xsl:if test="not(.=preceding::item)">
    <li><xsl:apply-templates/></li>
  </xsl:if>
</xsl:template>
```



Risposta

